

Allegato 4 Istruzioni per la costruzione del bilancio delle competenze iniziale

Il Bilancio di Competenze è articolato in **3 AREE**: che rappresentano le dimensioni “generative” delle diverse competenze che il docente interpreta ed esprime nell’esercizio quotidiano della sua professione.

1° AREA. INSEGNAMENTO (DIDATTICA)

2° AREA PARTECIPAZIONE alla vita SCOLASTICA (ORGANIZZAZIONE)

3° AREA FORMAZIONE CONTINUA (PROFESSIONALITA’)

Ciascuna area si articola in alcuni **Ambiti di competenza**,

La 1°AREA “INSEGNAMENTO” (DIDATTICA) si articola negli ambiti

- a) Organizzazione delle situazioni di apprendimento*
- b) Osservare e valutare gli allievi secondo un approccio formativo*
- c) Coinvolgere gli studenti nel loro apprendimento e nel loro lavoro*

.La 2°AREA “PARTECIPAZIONE ALLA VITA SCOLASTICA” (ORGANIZZAZIONE) si articola negli ambiti

- d) Lavorare in gruppo tra insegnanti*
- e) Partecipare alla gestione della scuola*
- f) Informare e coinvolgere i genitori*

La 3°AREA “FORMAZIONE CONTINUA” (PROFESSIONALITA’) si articola negli ambiti

- g) Affrontare i doveri e i problemi etici della professione*
- h) Servirsi delle nuove tecnologie per le attività progettuali, organizzative e formative a loro volta*
- i) Curare la propria formazione continua*

Ciascuno ambito (a,b,c,d,e,f,g,h,i) contiene a sua volta un certo numero di indicatori, tutti numerati da 1 a50.

- a) Organizzazione delle situazioni di apprendimento (indicatori 1-12)*
- b) Osservare e valutare gli allievi secondo un approccio formativo(indicatori 13-17)*
- c) Coinvolgere gli studenti nel loro apprendimento e nel loro lavoro(indicatori 18-23)*
- d) Lavorare in gruppo tra insegnanti(indicatori 24-28)*
- e) Partecipare alla gestione della scuola(indicatori 29-33)*
- f) Informare e coinvolgere i genitori(indicatori 34-37)*
- g) Affrontare i doveri e i problemi etici della professione(indicatori 38-41)*
- h) Servirsi delle nuove tecnologie per le attività progettuali, organizzative e formative (indicatori 42-44)*
- i) Curare la propria formazione continua (indicatori 45-50)*

Gli *Indicatori* sui quali si chiede di riflettere sono stati pensati unitariamente, con lievi differenziazioni per 4 diverse tipologie di docente, riferite alle funzioni e al grado di scuola in cui sono chiamati ad insegnare (scuola dell’infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado, sostegno). Laddove non diversamente specificato le domande sono rivolte a TUTTI gli insegnanti. A destra di ciascun indicatore c’è una corrispondente domanda guida utile per la composizione di un testo al termine di ciascun ambito

Che cosa deve fare il docente?

Per ciascuna delle dimensioni, o aree, e cioè 1° INSEGNAMENTO (DIDATTICA) 2° PARTECIPAZIONE alla vita SCOLASTICA (ORGANIZZAZIONE) III. FORMAZIONE CONTINUA (PROFESSIONALITA’)

si chiede al docente neoassunto di auto valutarsi secondo una scala costituita da 3 livelli

1° livello: ho bisogno di acquisire nuove competenze,

2° livello: dovrei consolidare alcune competenze,

3° livello: mi sento adeguato al compito.

In altri termini per ciascuna di queste 3 aree il docente dovrà darsi una valutazione scegliendo uno dei 3 livelli.

Come si arriva a valutarsi in base a questa scala?

Occorre tener presente ciascuno degli *Ambiti* in cui si suddivide l'Area e all'interno di ciascun ambito partire da due o tre indicatori (numerati come già detto da 1 a 50).

La 1° operazione per la costruzione del bilancio, dunque, è scegliere due o tre indicatori di ciascun ambito. Occorre specificare chiaramente a chi leggerà il bilancio di competenze quali indicatori sono stati scelti all'interno di ciascun ambito.

La 2° operazione, una volta scelti gli indicatori, consiste nella composizione di testi utilizzando le domande guida poste a destra di ciascuno degli indicatori prescelti. Al termine di ciascun ambito, infatti, si trova un riquadro nel quale comporre un testo, uno per ogni ambito, (max una pagina) in cui spiegare, giustificare e motivare come ci si autopercepisce in relazione a quegli indicatori prescelti entro quel dato ambito; ossia, sulla base delle proprie esperienze e della propria cultura professionale, occorre spiegare perché in quell'ambito, prescelti quei 2 o 3 indicatori, ci si posiziona su uno dei 3 livelli di autovalutazione.

La 3° operazione consiste in una sintesi delle autovalutazione che ci si è dati per tutti gli ambiti, dall'ambito a) fino all'ambito i). In ciascuna delle 3 aree si verifica quale dei tre è il livello di autovalutazione prevalente.